

Appunti per incontro 22 /02/ 2017

FRANCESCA SARTOGO

da “casi storici”

Da sottoporre all'attenzione del Commissariato

- A) Nella legislazione vigente sembrano necessari alcuni approfondimenti nel settore della pianificazione
 - **Criteri e orientamenti per la pianificazione per i Nuclei storici urbani (art.11 l.n229/2016).**
 - **Criteri e orientamenti per la perimetrazione e principi di indirizzo della progettazione delle Unità Minime di Intervento UMI.**
 - **Indirizzi per la redazione dei piani attuativi.**
 - **Indirizzi e linee guida per la ricostruzione del patrimonio edilizio in aree urbane e degli aggregati rurali delle Aree Interne.**
 -
- B) **Approfondimenti sulla pianificazione urbana in zona sismica (da casi storici di ricostruzione post sismici)**

Data la caratterizzazione compatta ed unitaria dei tessuti edilizi e urbani dei Centri delle zone del terremoto dell'Appennino del Centro Italia (es. Amatrice, Accumoli, Norcia, Castelluccio, Visso ecc) la **pianificazione sismica urbana** dovrà dare un ruolo alla **maglia fondiaria catastale del volume compatto costruito** correlandola all'**assetto viario** e delle aree degli **spazi aperti** che hanno generato l'evoluzione processuale della sua morfologia.

La struttura del sistema degli spazi aperti strade, piazze, corti interne, sono l'ossatura portante dell'organismo città ed espressione non di **un singolo soggetto costruttore**, ma espressione di una **realità collettiva della popolazione** che va conservata come **valore prioritario sociale** oltre che **storico e culturale**. Dal punto di vista della sicurezza sismica è anche uno spazio libero e facilmente accessibile e necessario.

La priorità di una ricostruzione entro i **limiti della pianificazione fondiaria** e degli **allineamenti stradali** è **garanzia** di molte funzioni urbane; per il **Modello Friuli** è stata una delle **strategie vincenti** e un **indirizzo del Consiglio Superiore del Ministero dei Beni Culturali**.

Una volta ricostruita la struttura degli spazi aperti pubblici e privati, nel susseguente “ **Quadro Urbano Unitario**” si individueranno le strutture delle **aggregazioni edilizie unitarie** o unità minime d'intervento (**UMI**) delimitate dalle **volumetrie preesistenti e coerenti**, alle **condizioni odierne di benessere e abitabilità**, con i **caratteri di sostenibilità, sicurezza, prevenzione antisismica, assetto organicità e distribuzione tipologica**, risparmio ed **efficienza energetica, qualità architettonica, materiali e tecnologie appropriate**. Tali strutture sono fondamentali per una corretta ricostruzione e debbono essere oggetto di una **accurata e coerente programmazione e organizzazione**.

All'interno dei **piani attuativi**, saranno necessari **criteri e indicazioni progettuali** per la ricostruzione, specificando gli **interventi ammissibili indispensabili** per la coerenza urbana ed edilizia, quelli **accessori complementari** e **quelli non ammissibili** qualvolta ereditati nel tempo come addizioni oppostive o varianti di destinazioni d'uso **non consone all'organismo**.